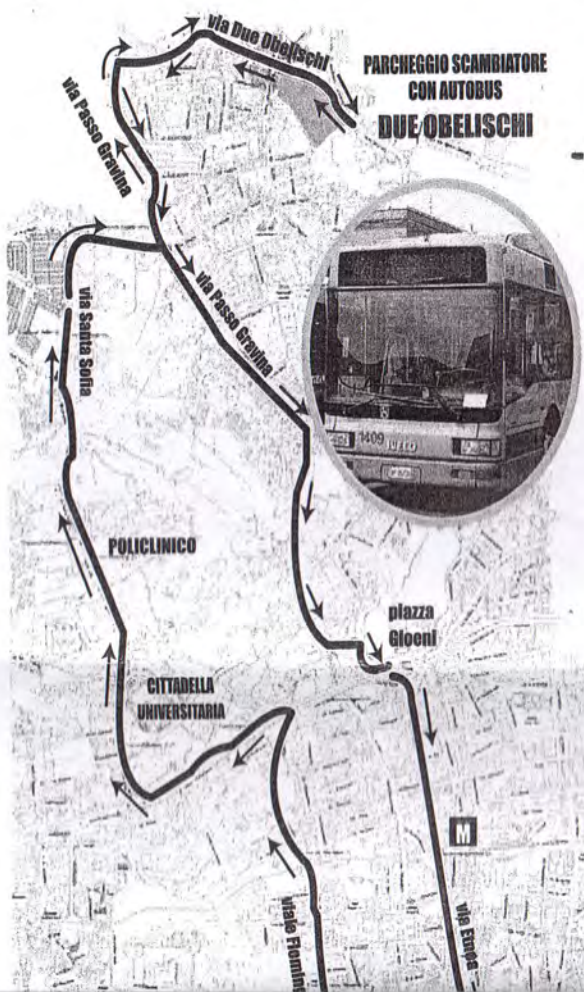


Brt, sfida al traffico in quattro mesi

La scommessa è riempire di auto lo scambiatore di Barriera. Tempo di percorrenza 25 minuti, con frequenza ogni 10

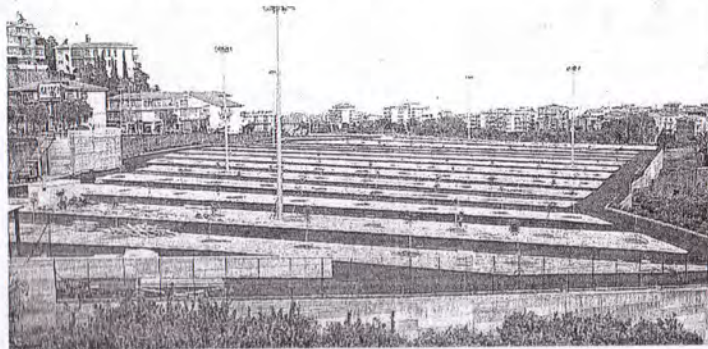


CESARE LA MARCA

La sfida non è da poco, riempire di auto un parcheggio scambiatore fino ad ora "fantasma" al confine di Catania, il Due Obelischi, e lanciare un modello di trasporto pubblico che garantisca tempi certi ed efficienza nel collegamento con la città. Ed è un progetto complesso, che comincerà a prendere forma dopo una serie di rinvii e ritardi con l'avvio dei lavori entro la fine del mese, quello del bus «rapido» (Brt), basato su un costante monitoraggio delle corsie e delle eventuali criticità da affrontare in tempo reale. Questo per garantire l'efficienza di un servizio che punta a realizzare una sorta di impresa: diventare la prima contromisura al traffico automobilistico dei pendolari che entrano in città dalla zona nord dell'hinterland, una delle cause principali dell'emergenza viabilità, "convincendoli" del vantaggio di lasciare l'auto al Due Obelischi e utilizzare il bus per recarsi in centro in 25 minuti, con la possibilità di tornare con frequenza ogni 10 minuti e con gli stessi tempi al parcheggio di Barriera. Il tutto sollevando dal suo lungo oblio lo scambiatore fino a oggi inutiliz-

zato (come tutti gli altri) e aprendo anche un nuovo modello e una scommessa sull'efficienza del trasporto pubblico urbano.

Il percorso protetto del bus rapido, che secondo quanto previsto dovrà attraversare in 25 minuti la città dal confine nord a piazza Stesicoro, per poi risalire fino al punto di partenza, è stato integrato e rivisto dai tecnici fino all'ultimo momento. La variazione appor-



tata riguarda sostanzialmente il tracciato in discesa dell'"anello" che senza soluzione di continuità - questa la "filosofia" del servizio - collegherà il parcheggio scambiatore "Due Obelischi" con la fermata di piazza Stesicoro, ma è stato anche stabilito che in una seconda fase verrà garantito con una seconda linea anche il transito da via Santa Sofia in direzione centro, passando dunque dalla circonvallazione, come previsto dall'originario progetto.

Intanto, i lavori cominceranno "disegnando"

per i bus della linea Brt un tracciato che prevede, dopo un primo tratto di via Due Obelischi proprio davanti al parcheggio, l'ingresso in città da via Passo Gravina, per giungere a destinazione attraverso la via Etna. Il percorso di ritorno, dalla via Sant'Euplio, passa da piazza Lanza, dove è infatti prevista una serie di interventi, quindi da viale Fleming a via Santa Sofia per raggiungere il punto di "scambio" tra auto e bus di Barriera attraverso la via Passo Gravina.

Il progetto si inquadra nel Piano generale del traffico urbano che ha ormai un suo definitivo assetto e che entro l'anno sarà trasmesso al Consiglio comunale, e ne rappresenta anzi uno degli interventi centrali.

I lavori cominceranno proprio dalla via Due Obelischi, dall'adeguamento degli incroci del tratto nord del tracciato di 13,7 chilometri su cui si snoderà la corsia protetta da cordoli. Il servizio sarà basato su un controllo costante dei semafori e dei tempi di percorrenza e delle eventuali cause di rallentamento dei bus, che i tecnici della direzione Traffico urbano potranno monitorare in tempo reale.

«Contiamo di concludere la linea rapida entro il prossimo Natale», conferma l'assessore alla Mobilità Santi Cascone. Intanto sono stati consegnati e dovrebbero cominciare contemporaneamente a quelli del Brt, con gli stessi tempi previsti, anche i lavori del secondo appalto collegato allo stesso progetto, per l'adeguamento logistico e funzionale del parcheggio Due Obelischi a polo di scambio tra auto e bus.